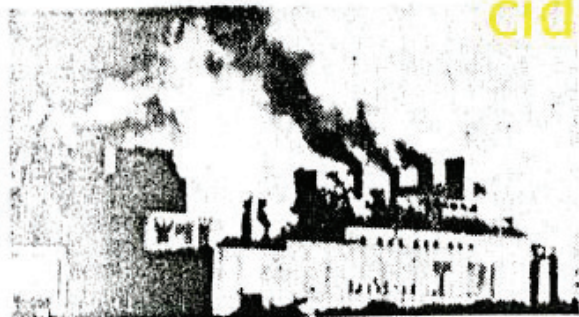


IL GAZZETTINO

Giovedì 23 agosto 1990

Scoppio alla Chimica del Friuli



cid-torviscosa.it

Lo scoppio è stato udito fino a San Giorgio di Nogaro e più di qualcuno è uscito dalle abitazioni. Martedì, nel primo pomeriggio, nell'impianto caprolattame della Chimica del Friuli di Torviscosa è scoppiato, distruggendo completamente il muretto di recinzione in cemento armato, un grosso serbatoio di nitrocellulosa, o nitrosa, che viene utilizzata per la manutenzione dell'impianto stesso.

Si tratta di una miscela abbastanza pericolosa, un liquido comburente che a contatto con l'ossigeno facilita

la combustione. Fortunatamente a quell'ora (circa le 13.30) quasi tutti i dipendenti dello stabilimento si trovavano fuori per il pranzo e quindi, come ha sottolineato il dott. Livolsi, direttore amministrativo, "non si sono verificati danni all'ambiente e tantomeno alle persone".

Dopo lo scoppio, causato probabilmente da una reazione interna o da una piccola perdita, è subito intervenuto il corpo dei vigili del fuoco interni che ha provveduto a circoscrivere il danno.